



PROVINCIA DI BOLOGNA

Bologna (21/02/2006)

Ordine del giorno sulla proroga degli sfratti.

Premesso che :

con la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale n° 27 del 2 febbraio 2006 è entrato in vigore il decreto legge n° 23 del 1° febbraio del 2006, che prevede la sospensione dell'esecuzioni degli sfratti per famiglie con portatori di handicap grave o ultra sessantacinquenni.

Che tale decreto si applica soltanto alle città con oltre un milione di abitanti, di Roma, Napoli e Milano, esclude pertanto tutte le altre grandi aree urbane, compresi i comuni dell'area Bolognese ad alta tensione abitativa.

Che anche i recenti dati sugli sfratti, messi a disposizione dal ministero degli interni, evidenziano che i problemi sono rilevanti in tutte le grandi aree urbane, compresa l'area Bolognese.

Che nella discussione al Senato, in fase di conversione in legge del decreto, non si sono accolte proposte di miglioramento del decreto, e che tuttavia ciò è ancora possibile nell'iter parlamentare che si aprirà alla camera dei deputati, per evitare un inaccettabile disparità di trattamento tra i cittadini.

Impegna la giunta:

Ad intervenire nei confronti del presidente della camera, dei deputati, nonché nei confronti di tutti i gruppi parlamentari, per chiedere la modifica sostanziale del decreto legge nell'iter parlamentare di conversione e in particolare a richiedere le seguenti modifiche:

- che la sospensione degli sfratti si applichi in tutti i comuni ad alta tensione abitativa come da elenco di apposita delibera cipe
- che la sospensione sia almeno di un anno e riguardi tutti i nuclei famigliari soggetti a sfratto senza distinzione di tipologia, con reddito inferiore al limite di reddito fissato per la decadenza dall'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.
- che le risorse previste per affrontare l'emergenza abitativa siano assegnate ai comuni .
- che si preveda la defiscalizzazione totale per quei proprietari che rinunciano allo sfratto e rinnovano il contratto, a canone concertato.



PROVINCIA DI BOLOGNA

- che si preveda l'impegno ad avviare immediatamente un tavolo, nazionale a cui partecipino le regioni, le province, i comuni, i sindacati degli inquilini e le associazioni dei proprietari per il recupero, l'acquisizione, e la costruzione di almeno 500.000 alloggi da affittare a canone sociale o concordato, superando la logica dell'emergenza, consentendo il passaggio da casa a casa.

Renato Ballotta (DS)